



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Relazione annuale di monitoraggio AQ dei Corsi di Studio 2023

Sezione 1: Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Sezione 2: Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

Sezione 3: Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)

Sezione 4: Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

Sezione 5: Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale

Corso di laurea in Digital Marketing

Sezione 1 - Approvata dal Consiglio di corso di studi in Digital Marketing in data 17/02/2023

Sezioni 2, 3, 4 e 5 - Approvate dal Consiglio di corso di studi in Digital Marketing in data 20/10/2023

Sezione 1

Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti

1-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

La Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente aveva individuato una specifica azione correttiva relativa alla riorganizzazione delle attività di tirocinio, al fine di giungere ad una gestione più efficace e d efficiente delle stesse.

L'attività di gestione dei tirocini curriculari è stata approntata; ora i tirocini si concentrano al II e III anno e l'avvio dei tirocini del III anno è anticipata il più possibile.

Si è altresì attuato un monitoraggio costante dello svolgimento di tali attività, anche attraverso un confronto con il comitato di indirizzo e con il board studenti. Il monitoraggio proseguirà al fine di verificare che gli esiti delle azioni intraprese perdurino nel tempo.

Le azioni dichiarate sono state **attuate**.

1-b) Recepimento e analisi della Relazione Annuale CP-DS

Recepimento di segnalazioni e suggerimenti contenuti nella Relazione Annuale CP-DS e loro analisi e discussione

La relazione della Commissione Paritetica non evidenzia alcuna criticità.

La relazione fornisce alcuni suggerimenti utili che saranno recepiti dal CdS: (a) monitorare nel tempo l'andamento del percorso di conseguimento dei crediti da parte degli studenti al fine di individuare precocemente eventuali rallentamenti dovuti all'organizzazione degli insegnamenti (come fatto fino ad ora dal CdS, dove il monitoraggio ha portato alla riorganizzazione di un insegnamento precedentemente suddiviso in moduli); (b) mantenere viva l'attenzione dei docenti sugli standard richiesti dall'Ateneo per la compilazione delle schede dei singoli insegnamenti, pur risultando le schede stesse ad oggi correttamente completate e in linea con le indicazioni di Ateneo.

Punti di forza individuati

Il corso di studi di Digital Marketing ha un proprio comitato di indirizzo che si riunisce frequentemente nel corso dell'anno per monitorare l'adeguatezza del progetto formativo rispetto alle esigenze del mondo del lavoro e proporre soluzioni innovative per la didattica e per la gestione del corso. Il corso di studi in Digital Marketing ha anche istituito il board degli studenti che partecipa ad alcuni degli incontri del comitato di indirizzo al fine di garantire aderenza tra le aspettative di entrambe le parti e monitorare l'andamento del corso, anticipando l'insorgere di possibili criticità.

Aspetto critico individuato n. y:

nessuno

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

-

1-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive

Non sono previste azioni correttive poiché non sono stati evidenziati aspetti critici.

Sezione 2

Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

2-a) Monitoraggio azioni correttive attuate dal CdS

Aspetto critico individuato (n. 1):

L'insegnamento di "Analisi e profilazione degli acquirenti digitali" mostrava una percentuale di valutazioni positive inferiori al 40% per quanto riguarda la chiarezza delle modalità d'esame, e una valutazione non del tutto positiva in merito alla soddisfazione complessiva

Azioni intraprese:

è stata rivista l'organizzazione complessiva del corso. A un anno dalle azioni intraprese la valutazione relativa alla soddisfazione generale del corso raggiunge quota 43%, mentre permane qualche criticità per quanto riguarda la chiarezza delle modalità d'esame e l'adeguatezza del materiale didattico, criticità probabilmente dovute alla particolarità dell'insegnamento che prevede un approccio pratico e manageriale, più che teorico. Il monitoraggio delle azioni consentirà di valutare a pieno la portata delle azioni intraprese.

Le azioni dichiarate sono **in via di attuazione**.

2-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati

Le valutazioni relative all'Anno Accademico 2022/23 sono complessivamente positive o molto positive. Le valutazioni superano il 75% per tutti gli aspetti valutati, con l'eccezione di due voci specifiche:

a) la valutazione sulla adeguatezza delle conoscenze preliminari (D01) che è pari a 71,2%, in leggera decrescita rispetto all'anno precedente e pari ai livelli degli anni precedenti. Questo dato, seppur favorevole, risulta mediamente inferiore ai risultati delle altre voci. Ciò probabilmente per la natura innovativa e multidisciplinare dei corsi proposti che non trova piena corrispondenza in nessuno dei percorsi di scuola superiore da cui gli studenti provengono.

b) La valutazione relativa alla soddisfazione complessiva dello svolgimento dell'insegnamento (D14) è pari a 74,3%, leggermente inferiore agli anni precedenti. Il dato è probabilmente dovuto alla presenza di numerosi corsi "practitioners" che, se da un lato arricchiscono il bagaglio di conoscenze degli studenti, a volte richiedono forme di insegnamento specifiche che possono spiegare il leggero calo nella valutazione, che rimane comunque su livelli molto positivi.

Superano l'80% le valutazioni sulla disponibilità dei docenti (D10), sul rispetto degli orari (D05), sull'aderenza a quanto dichiarato sul sito web (D09), sull'importanza delle attività didattiche integrative (D08), e sull'interesse verso gli argomenti trattati (D11), che si confermano tra gli aspetti più apprezzati. Le capacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina (D06) e di esporre gli argomenti in modo chiaro (D07) sono valutate in modo positivo, superando in entrambi i casi il 75%. Si registra un leggero calo di queste due voci rispetto all'anno precedente, di entità comunque limitata.

Le valutazioni relative all'organizzazione complessiva degli insegnamenti sono tutte più che favorevoli, prossime all'80%; il carico di studi è ritenuto proporzionale ai CFU (D02), il materiale di studio adeguato alla materia (D03) e le modalità d'esame definite in modo chiaro (D04). Infine, le aule (D12) e le attrezzature (D13) sono ritenute adeguate alle attività svolte.

In generale, il carico di studio complessivo (D15) e l'organizzazione (D16) degli insegnamenti del corso sono valutati in modo molto positivo, superiore all'80%, confermando le valutazioni degli anni precedenti.

Punti di forza individuati

Le valutazioni sono in maggioranza molto positive, in particolare per quanto riguarda la disponibilità dei docenti, il rispetto degli orari e l'aderenza a quanto dichiarato sul sito web.



Aspetto critico individuato n. 1:

L'insegnamento di "Analisi e profilazione degli acquirenti digitali" mostra ancora qualche criticità per quanto riguarda la chiarezza delle modalità d'esame, l'adeguatezza del materiale didattico e la soddisfazione complessiva.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Le specificità dell'insegnamento, tenuto da practitioner con taglio molto pratico, richiede agli studenti sforzi specifici di adattamento ad un cambio di registro rispetto agli esami di carattere più teorico, rendendo più complessa la comprensione degli elementi tipici di ogni insegnamento.

2-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Aspetto critico individuato n. 1:

L'insegnamento di "Analisi e profilazione degli acquirenti digitali" mostra ancora qualche criticità per quanto riguarda la chiarezza delle modalità d'esame, l'adeguatezza del materiale didattico e la soddisfazione complessiva.

Azioni da intraprendere:

Monitorare l'evoluzione delle valutazioni nel prossimo anno accademico per poter verificare se i cambiamenti apportati si riflettono in valutazioni migliori (il trend in crescita è stato registrato già dal monitoraggio effettuato ad un anno di distanza).

Modalità, tempistiche e responsabilità:

Si programma un monitoraggio delle valutazioni e un eventuale ulteriore confronto con i docenti e i professionisti aziendali coinvolti (luglio 2024); la responsabilità del monitoraggio è del Presidente del corso di studi.

Sezione 3

Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico

3-a) Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame

Rispetto a quanto rilevato nell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico (2022) non si registrano cambiamenti rilevanti, se non quelli legati alle azioni intraprese per la risoluzione di punti critici individuati in quella sede.

In particolare: il cambiamento relativo alla strutturazione dell'esame del primo anno che precedentemente era organizzato in moduli e che costituiva un ostacolo alla corretta registrazione dei crediti formativi acquisiti dagli studenti in concomitanza con il superamento dei moduli, è stato affrontato con la rimozione del vincolo organizzativo. I moduli sono ora autonomi nella registrazione degli esiti. In questo modo, i crediti acquisiti dagli studenti trovano immediata registrazione che ha riflessi positivi sullo svolgimento del percorso formativo. I dati relativi al primo monitoraggio confermano l'efficacia dell'azione intrapresa: ora la percentuale di CFU conseguiti al I anno (CFU conseguiti/CFU totali) supera l'80% e la percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo conseguito almeno 40 CFU è pari all'88,7%.

Anche le azioni intraprese e tuttora in essere per aumentare la scelta degli studenti di aderire al programma Erasmus si stanno dimostrando efficaci. I dati relativi al primo monitoraggio evidenziano un trend positivo di studenti out-going: la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti è migliorata attestandosi all'11,7 permille, così come la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso, pari ora al 9,8 permille.

3-b) Monitoraggio azioni correttive previste dal Rapporto di Riesame Ciclico

Aspetto critico individuato n. **2.1**:

Internazionalizzazione – numerosità degli studenti out-going e crediti acquisiti

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

La crisi pandemica ha influito negativamente sulle opportunità di svolgere un periodo di studio all'estero. Si rileva un ulteriore ostacolo, peculiare del CdS, che risiede nella difficoltà di individuare insegnamenti presenti nelle sedi consorziate con contenuti sovrapponibili a quelli tenuti dai practitioners..

Azioni intraprese:

Momenti informativi dedicati alla diffusione tra gli studenti del CdS di tutte le informazioni utili al fine di accedere al programma Erasmus e completare parte della propria formazione all'estero. Sensibilizzazione dei responsabili Erasmus al fine di individuare, ove possibile, ulteriori opportunità nelle sedi consorziate (attuali e potenziali) per ampliare il paniere di insegnamenti fruibili durante il periodo di studi all'estero dagli studenti del CdS.

Modalità di attuazione dell'azione:

Incontri gestiti dai referenti Erasmus del dipartimento con gli studenti per diffondere maggiormente le informazioni relative al programma Erasmus. Monitoraggio dell'andamento con cadenza annuale. I primi segnali positivi sono già emersi dal monitoraggio dell'a.a. in corso, con un dato crescente relativo sia al numero di domande presentate dagli studenti del CdS (passate da 12 nell'a.a. 2021/22 a 34 nell'a.a. 2023/24), sia di domande accettate (passate da 7 nell'a.a. 2021/22 a 17 nell'a.a. 2023/24). Il numero di CFU acquisiti, in media, oscilla tra un minimo di 23 e un massimo di 30 negli ultimi tre a.a. (monitoraggio effettuato a Ottobre 2023 – dati forniti dall'ufficio Erasmus del Dipartimento).

Aspetto critico individuato n. 4.1:

CFU conseguiti al I anno (CFU conseguiti/CFU totali; % studenti che ha conseguito almeno 40 CFU) mostrava un trend decrescente.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Il trend decrescente è imputabile alla presenza di vincoli organizzativi e di strutturazione del percorso degli studenti (i.e., esame da 12 CFU suddiviso in moduli nel I anno del corso, la cui verbalizzazione complessiva richiedeva il completamento anche del tirocinio). I tempi di acquisizione dei CFU corrispondenti risultano quindi più lunghi a causa di tali vincoli.

Azioni intraprese:

Rimozione del vincolo organizzativo relativo ad un esame del I anno corrispondente a 12 CF, precedentemente suddiviso in moduli e caratterizzato da un vincolo che richiedeva il completamento dei diversi moduli al fine di poter verbalizzare l'esito complessivo. I moduli sono stati resi autonomi nella registrazione degli esiti.

Modalità di attuazione dell'azione:

Monitoraggio periodico, a cadenza annuale, al fine di verificare l'andamento delle carriere degli studenti e l'aderenza tra la tempistica di acquisizione dei crediti e la loro registrazione effettiva. I primi segnali positivi sono già emersi dal monitoraggio delle carriere effettuato annualmente.

3-c) Modifiche delle azioni correttive previste

Nessuna modifica prevista.

Sezione 4

Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

4-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Aspetto critico individuato nella Relazione Annuale precedente (n. 1):

Indicatori di percorso con andamento calante.

Azioni intraprese:

E' stata ridotta la presenza di insegnamenti suddivisi in moduli, che rallentavano il conseguimento dei crediti, consentendo così che il superamento delle prove d'esame trovi corrispondenza nella verbalizzazione immediata del relativo risultato.

E' inoltre attivo il monitoraggio degli indicatori per valutare l'efficacia dell'azione correttiva intrapresa.

Le azioni dichiarate sono state quindi **attuate**.

4-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

La capacità del CdS di attrarre studenti provenienti da fuori Regione (iC03) si mantiene costante e ad un livello superiore alla media della classe L-18 dell'Ateneo e della totalità dell'offerta non telematica, in linea con la media dell'area geografica anche se con distacco superiore nell'ultimo anno. Il numero di studenti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12) è inferiore ai termini di paragone regionale e al totale dell'offerta non telematica, la loro quota è comparabile con la media della classe in Ateneo.

Le percentuali di crediti conseguiti all'estero (iC10 e iC10bis) evidenziano un trend in crescita, passando dallo 0% del 2019 a valori nel 2021 pari a 9.8 permille e 11.7 permille rispettivamente. Anche il dato relativo alla percentuale di laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) è positivo, seppur ancora distante dai termini di paragone.

Il percorso degli studenti dall'anno di attivazione (2019) si è confermato lineare: le quote per quanto riguarda sia la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), pari a 80.5% nel 2021, sia la percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16), pari all'88.7% nel 2021, sia la percentuale di studenti iscritti regolari che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'A.A (iC01), pari a 87.4% nel 2021. Tutti i dati sono nettamente superiori a tutte le medie di classe. Le criticità che erano emerse nell'anno 2020 sono completamente rientrate, riportando i dati a livelli superiori alla media di Ateneo alle medie nazionali e di area geografica. Le azioni intraprese per eliminare gli ostacoli organizzativi riguardanti in particolare la presenza nei primi anni di insegnamenti organizzati in moduli, poi rimossi, ha consentito di registrare correttamente il percorso di superamento degli esami e dei connessi crediti acquisiti. Gli abbandoni non sono un problema del corso: la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) è decisamente elevata e superiore alla media di classe sia in Ateneo che a livello nazionale o di area geografica. Nessuno degli studenti iscritti ha proseguito la carriera in un diverso CdS dell'Ateneo (iC23).

Dato particolarmente positivo è quello della percentuale di studenti che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22), pari al 76.2%, superiore alla media di classe di Ateneo, di area geografica di riferimento e nazionale. La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) è pari al 72.2%, dato positivo seppur inferiore ai termini di paragone relativi alla media di Ateneo, all'area geografica di riferimento e al dato nazionale. Al contempo, la percentuale di laureati che dichiara di iscriversi di nuovo allo stesso CdS (iC18) è pari al 50%, prossima al dato di Ateneo e inferiore alla media di area geografica e nazionale di riferimento. Tali dati sono stati rilevati per la prima volta in riferimento alla corte di studenti che ha subito gli effetti della pandemia durante il loro percorso di studi, effetti che hanno costretto a modificare la strutturazione dell'offerta del CdS aderendo a modalità "a distanza" che certamente hanno penalizzato le potenzialità di molte esperienze quali, ad esempio, quelle di tirocinio originariamente progettate in presenza. L'analisi di questi dati richiede quindi una stabilizzazione delle rilevazioni riferite ai successivi anni accademici. Per quanto riguarda la sostenibilità, il rapporto fra numero di studenti regolari e docenti (iC05) e il rapporto fra studenti iscritti e docenti complessivi (iC27) sono entrambi migliori delle medie di Ateneo, di area geografica e nazionale, grazie alla programmazione locale degli accessi. La percentuale di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19) è inferiore alla media di Ateneo, di area geografica e nazionale di riferimento.

Punti di forza individuati

Il tasso di abbandoni è particolarmente basso.

Il corso conferma una buona capacità di attrarre studenti da fuori Regione.

Il percorso di attraversamento degli studenti è lineare, confermato anche dall'elevata percentuale di studenti che si laureano entro la durata normale del corso.

Grazie alla programmazione degli accessi, il corso non evidenzia problemi di sostenibilità.

Aspetto critico individuato n. 1:

La percentuale di laureati che dichiara di iscriverrebbe di nuovo allo stesso CdS non è elevata.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Il dato è stato rilevato per la prima volta in riferimento alla corte di studenti che ha subito gli effetti della pandemia durante buona parte del percorso di studi, effetti che hanno costretto a modificare la strutturazione dell'offerta del CdS aderendo a modalità "a distanza" che hanno probabilmente penalizzato le potenzialità di molte esperienze quali, ad esempio, quelle di tirocinio. L'analisi di questo dato richiede quindi una stabilizzazione delle rilevazioni, riferite anche a anni accademici successivi.

4-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Aspetto critico individuato n. 1:

La percentuale di laureati che dichiara di iscriversi di nuovo allo stesso CdS non è elevata.

Azioni da intraprendere:

Monitorare l'andamento dell'indicatore relativo alla percentuale di laureati che dichiara di iscriversi di nuovo allo stesso CdS nelle rilevazioni attinenti ai prossimi anni accademici.

Modalità, tempistiche e responsabilità:

Il dato, di prima rilevazione, merita di essere monitorato con frequenza annuale nell'arco del prossimo triennio per verificarne la stabilità e cogliere indicazioni utili alla lettura. La responsabilità del monitoraggio è del Presidente del corso di studi.

Sezione 5

Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale

5-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Aspetto critico individuato:

Il CdS ha precedentemente rilevato un tasso di superamento di esami organizzati in moduli sul primo anno di corso con criticità (a.a. 2019/20 e 2020/21).

Azioni intraprese dal CdS in relazione all'aspetto critico:

E' stata rivista e modificata la presenza di insegnamenti suddivisi in moduli che rallentavano il conseguimento dei crediti, consentendo così che il superamento delle prove d'esame trovi corrispondenza nella verbalizzazione immediata del relativo risultato.

E' inoltre attivo il monitoraggio degli indicatori per valutare l'efficacia dell'azione correttiva intrapresa.

Le azioni dichiarate sono state **attuare**.

5-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

L'analisi dei tassi di superamento esami evidenzia una situazione complessivamente positiva, con valori decisamente elevati in tutti e 3 gli anni di corso. Il valore medio complessivo del tasso di superamento esami riferito ai diversi a.a. evidenzia un andamento costante e positivo:

- il primo anno di corso ha un tasso medio di superamento esami molto alto, sempre superiore all'80% dall'a.a. 2019/20 al 2022/23. L'unica eccezione registrata è relativa all'a.a. 2020/21 a causa della presenza di un esame modulare che impediva la corretta registrazione dei crediti acquisiti dagli studenti nel momento in cui venivano maturati. Una volta rimosso questo ostacolo eliminando il vincolo e rendendo i moduli esami autonomi, la situazione si è riassetata su valori superiori.
- il secondo anno di corso ha un tasso medio di superamento esami positivo e sempre prossimo almeno al 70% dall'a.a. 2020/21 al 2022/23. Il valore, in questo caso, contiene anche il tasso di superamento relativo all'esperienza di tirocinio che evidenzia tassi inferiori rispetto a quelli relativi agli esami curricolari, per ragioni di carattere organizzativo e burocratico legate alle tempistiche delle esperienze di tirocinio. Il dato relativo ai soli esami curricolari è molto positivo, con valori sempre superiori o molto prossimi all'80%.
- il terzo anno di corso ha un tasso medio di superamento esami decisamente positivo, pari al 93% nell'a.a. 2021/22 e all'83% nell'a.a. 2022/23. L'analisi evidenzia come, al terzo anno, le tempistiche organizzative e burocratiche relative alla registrazione dei crediti connessi alle esperienze di tirocinio si siano riassorbite, in prossimità della chiusura del percorso di studi.

Il focus sulle rilevazioni dell'a.a. 2022/23 evidenzia tassi di superamento del primo anno di corso che vanno da un minimo pari al 64% ad un massimo pari al 93%, con un valore medio complessivo riferito all'anno pari all'81%. Il secondo anno di corso mostra un'ulteriore stabilizzazione verso l'alto del dato, che rileva un range compreso tra 73% e il 90% per gli esami obbligatori. Si evidenzia al contempo un dato contenuto relativo al completamento dell'esperienza del tirocinio prevista al secondo anno (pari al 5%), che spiega il valore medio complessivo riferito al tasso di superamento esami del secondo anno di corso più contenuto (68%). Il terzo anno di corso conferma tassi di superamento esami positivi, compresi tra 83% e 93% per gli esami obbligatori del CdS, con un valore medio complessivo riferito all'anno pari all'83%.

Sia l'analisi complessiva dell'andamento dell'a.a. più recente sia l'analisi di trend relativa ai diversi a.a. disponibili, confermano una situazione sostanzialmente positiva. L'unico elemento che suggerisce un monitoraggio è l'analisi del tasso superamento esami relativi alle esperienze di tirocinio, la cui variabilità nel corso del tempo va compresa meglio: tenere sotto controllo tale elemento può far emergere eventuali criticità di natura burocratica/organizzativa da gestire e rimuovere.

Per quanto attiene alla prova finale, la prima e unica rilevazione attualmente disponibile evidenzia un dato particolarmente positivo: la percentuale di studenti che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso è pari al 76.2% (fonte: indicatore iC22 - SMA 2022), dato superiore sia alla media di classe di Ateneo, sia di area geografica di riferimento e nazionale.

Aspetto critico individuato n. 1:

Variabilità del tasso superamento esami relative alle esperienze di tirocinio.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Possibili elementi di natura organizzativa e/o burocratica legate alle tempistiche delle esperienze di tirocinio e/o alle modalità di registrazione di tali esperienze una volta concluse possono far emergere dati molto variabili per i diversi a.a. e anni di corso.

5-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Aspetto critico individuato n. 1:

Variabilità del tasso superamento esami relative alle esperienze di tirocinio.

Azioni da intraprendere:

Monitorare l'andamento dell'indicatore relativo al tasso di superamento esami riferite alle esperienze di stage nelle future rilevazioni per verificarne l'andamento ed eventualmente individuare criticità.

Modalità, tempistiche e responsabilità:

Il dato merita di essere monitorato con frequenza annuale per verificare la possibile stabilizzazione o, al contrario, il permanere di variabilità che richieda ulteriori approfondimenti. La responsabilità del monitoraggio è del Presidente del corso di studi.